

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BECCHETTI.** — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la competenza del tribunale di Civitavecchia si è ampliata comprendendo il territorio del comune di Fiumicino, con il relativo aeroporto, nonché tutti i comuni che rientrano nella competenza dell'ex pretura di Bracciano, adesso sezione distaccata del tribunale di Civitavecchia. Questo ha comportato un notevole aumento del carico di lavoro, sia per le cause civili che per i processi penali;

tra le prime sono aumentate in maniera vertiginosa le cause di lavoro, a seguito dei ricorsi presentati dai dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino (circa 25.000 unità), senza contare il personale dipendente delle imprese legate all'indotto che ne deriva;

per quanto riguarda il penale, sono aumentati i procedimenti relativi alle violazioni delle norme di repressione dello spaccio della droga, con continui arresti dei cosiddetti « corrieri » sempre nella zona di Fiumicino;

a fronte di questa situazione, l'organico dei magistrati è stato aumentato di 7 unità. I posti messi a concorso sono stati 5 ed i magistrati che hanno preso servizio sono stati 3 di cui 1 opera, in via quasi esclusiva, presso la sede distaccata di Bracciano;

il tribunale è ancora in attesa dell'arrivo di nuovi magistrati ma le procedure sembrano, a tutt'oggi, troppo lente per non dire pletoriche;

la situazione diventa ancora più urgente tenuto conto, inoltre, del possibile trasferimento presso il tribunale di Roma di 3 magistrati, attualmente in forza a Civitavecchia, avendone presentato domanda;

è grave anche la situazione degli amministrativi;

l'aumento della pianta organica è stato di 5 unità attualmente ancora vacanti;

nessun aumento è stato previsto per il personale dell'UNEP. Lo stesso ufficio si è trovato, recentemente, in difficoltà per l'assenza di due operatori tanto da costringere il presidente del tribunale ad applicare il, già esiguo, personale delle cancellerie per la chiamata delle parti e dei testi nelle udienze penali e ad istituire dei turni mattina e pomeriggio per l'assistenza dei magistrati in udienza;

il presidente del tribunale ha pubblicamente dichiarato la mancanza, rispetto all'organico, di un 1° dirigente, due funzionari di cancelleria, un assistente giudiziario, due autisti, due commessi, due sostituti del personale UNEP, tenuto conto, inoltre, che parte del personale opera *part-time* —:

quali siano le misure che il Governo intende adottare per superare una situazione così grave, più volte denunciata, la cui soluzione appare, quanto mai, urgente;

se, al fine di evitare disagi alla cittadinanza interessata e per evitare il rischio di paralisi dell'attività, non ritenga necessario ed inderogabile procedere, quanto prima al completamento dell'organico del tribunale di Civitavecchia secondo l'attuale pianta ed a revisionare la pianta stessa per adeguarla all'aumento dei carichi di lavoro conseguenti all'ampliamento del territorio di competenza. (4-34104)

\* \* \*

## INTERNO

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

il protocollo d'intesa, firmato in data 22 dicembre 1997 dal ministero dei tra-

sporti e dalla regione Calabria, ha definito alcuni obiettivi di sviluppo e i relativi impegni finanziari per il sistema degli Aeroporti Calabresi e, in quest'ambito, per il potenziamento del ruolo dell'Aeroporto di Lamezia Terme;

il Governo ha finanziato tutti gli investimenti indicati in quel protocollo;

l'Enav in un programma di interventi ha finanziato l'Aeroporto per 47 miliardi;

in particolare la regione Calabria è impegnata dall'articolo 4 del Protocollo a:

osservare le direttive impartite dal ministero dei trasporti e della navigazione;

coordinare gli interventi presso gli aeroporti calabresi di Crotone, Lamezia Terme e Reggio Calabria attraverso un impegno dell'Assessorato regionale ai trasporti;

rispetto all'impegno nazionale del Governo, dell'Enac e dell'Enav non si coglie analogo impegno da parte della regione nell'attuazione degli obiettivi definiti dal Protocollo;

addirittura, sulla gestione dell'Aeroporto di Lamezia Terme, dopo il cambio del Presidente della SACAL, è aperta sulla stampa una continua polemica con notizie oblique in particolare sulla vicenda Ryan Air;

gli interpellati già in data 12 febbraio 2001 hanno chiesto al Governo di informare il Parlamento sull'intera vicenda;

da tempo gli interpellanti hanno promosso occasioni di discussione in diverse sedi parlamentari (Camera e Senato, in Aula e in Commissione) per sollecitare l'aumento dei numeri dei voli il coordinamento degli orari e la riduzione delle tariffe a vantaggio di tutti i cittadini calabresi;

invece, secondo quanto risulta all'interrogante, domenica scorsa l'11 febbraio 2001 nell'Aeroporto di Lamezia Terme la informazione su un nuovo volo Air One

per Milano sarebbe stata utilizzata dal Presidente della SACAL per offrire una occasione di propaganda pre-elettorale ai soli esponenti di Forza Italia e del Polo;

i limiti di gestione della Presidenza SACAL sono evidenti tanto da provocare enorme disagio tra i dipendenti come segnalano le organizzazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, che hanno indetto per il 9 marzo prossimo una giornata di sciopero di tutti i lavoratori —;

quali iniziative di propria competenza intendano assumere per garantire la piena autonomia della gestione SACAL da qualsiasi condizionamento, politico, partitico e pre-elettorale;

per indurre la regione Calabria ad attuare il Protocollo d'intesa del sistema degli Aeroporti Calabresi al fine di garantire la più rapida realizzazione di tutti gli investimenti con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro e di più frequenti collegamenti aerei da e per la Calabria a vantaggio di tutti i cittadini.

(2-02907) « Soriero, Oliverio, Olivo, Mauro, Brancati, Rava, Lamacchia, Gaetani, Saraceni, Palma, Brunetti ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

MUSSI e BIRICOTTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da tempo i consiglieri di minoranza del comune di Capoliveri (Isola d'Elba) lamentano serie difficoltà nell'accesso agli atti amministrativi;

il difensore civico della regione Toscana, interpellato a seguito di numerose rimostranze rimaste sostanzialmente ignorate, ha ribadito per iscritto al sindaco il diritto, assolutamente pacifico, dei consiglieri all'accesso a qualunque atto ritengano utile e necessario allo svolgimento del loro mandato, evidenziando serie perplessità sull'articolo 28 del regolamento comunale sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso;

tale articolo, in effetti, prevede che i consiglieri comunali debbano avanzare richiesta scritta al sindaco che provvede a trasmetterla vistata all'ufficio competente e ciò conferisce al sindaco stesso un potere di visto che può prestarsi ad interpretazioni ed applicazioni non conformi al sistema legislativo vigente;

di fatto, tale visto, spessissimo accompagnato dalle parole «compatibilmente con le esigenze dell'ufficio» e trasmesso ai responsabili di servizio a distanza di giorni e mesi dalla data del primo protocollo, limita il diritto di accesso dei consiglieri, o, comunque, lo ritarda, con danni evidenti per l'esercizio del loro mandato;

gli stessi consiglieri hanno preannunciato l'intenzione di ricorrere al Tar nei confronti dell'amministrazione comunale, contro la quale lo stesso tribunale si è recentemente pronunciato in occasione di un ricorso presentato dal Wwf, accogliendolo ed ordinando al comune di esibire la pratica edilizia richiesta oltre a rifondere le spese del giudizio —

quali iniziative di propria competenza intenda assumere a che ai consiglieri di minoranza del comune di Capoliveri sia garantito il pieno e tempestivo diritto all'accesso degli atti, nel rispetto delle regole della democrazia. (4-34108)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premezzo che:

il Governo non può rimanere insensibile, ma ha il dovere di predisporre tutti gli strumenti idonei per contribuire a risolvere il problema dei vitivinicoltori sicili-

liani, che angoscia tutte le famiglie dei viticoltori siciliani —:

se si rendano conto della portata rilevante della crisi che stanno attraversando i vitivinicoltori siciliani, che stanno subendo gli effetti di una crisi paurosa e che sono lasciati soli, senza avere alcun contributo, alcuna agevolazione;

se siano a conoscenza del fatto che il prezzo del vino nel 1995-96 era sui 7.000 ettogrado, mentre attualmente si aggira sui 3.800 lire ettogrado, la metà di allora;

i motivi per cui di fronte a questa realtà non si dichiara la crisi della distillazione;

se non si ritenga di porre in essere tutte le agevolazioni possibili per venire incontro alla categoria ormai lasciata sola con i suoi grossi problemi. (4-34107)

\* \* \*

#### SANITÀ

*Interrogazione a risposta scritta:*

MESSA e PROIETTI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premezzo che:

da organi di stampa nazionali e locali (*Il Messaggero* e *Il Tempo* del 13 febbraio 2001 e *Tiburno* del 13 febbraio 2001) si è appreso che il nuovo direttore generale della ASL RMG, avvocato Vollarò, nel corso di una audizione dinanzi la Commissione Sanità della regione Lazio ha denunciato di aver appurato, a pochissimi mesi dal suo insediamento ai vertici dell'azienda, gravissime irregolarità di natura contabile, gestionale e fiscale (fatture pagate più di una volta, spese non giustificate, omessi versamenti previdenziali e fiscali, protrarsi all'infinito di opere di ristrutturazione dell'ospedale di Tivoli, noleggio di apparecchiature per la Tac nonostante la disponibilità dell'idoneo macchinario, convenzioni per dialisi con privati nonostante la disponibilità di finanziamenti regionali);